



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

“Enrico Fermi”

via capitano Di Castri - 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR)

Specializzazioni: ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI - Elettrotecnica e Automazione - Meccanica - Informatica -
Costruzioni Aeronautiche

Tel. e fax 0831/ 852132 (centr.)

Prot. n. 1281

Francavilla Fontana, 18/02/2010

CIRCOLARE N. 148

A tutti i Docenti dell'ITIS “E.Fermi”
SEDI

OGGETTO: Competenze in auto-aggiornamento

La recente approvazione della Riforma della scuola superiore, partita da una iniziativa dell'ex-ministro Fioroni, il quale ha cancellato la pretesa che il cuore dell'istruzione fosse solo liceale, ha portato, pur tra tante difficoltà e diversi compromessi al Ri-ordine dell'offerta formativa delle superiori.

Un ridisegno costruito bipartisan per i Tecnici ed i Professionali, poi allargato anche ai Licei per via degli EQF, che avrà valore e significato solo se saprà coinvolgere (nel senso di una nuova passione educativa) il sano protagonismo dei docenti, ai quali toccherà la responsabilità di dare spessore e contenuto ai contenitori determinati per legge. Contenuti che dovranno sì rispettare standard nazionali (cfr. le imminenti Linee guida), ma che toccherà poi ai Collegi, ai Dipartimenti e ai Consigli di classe sviluppare nella ordinaria programmazione didattica.

Qual è concretamente il punto di svolta del ri-ordine? E' il primato dell'apprendimento sull'insegnamento. Il punto centrale non è quindi nell'azione del docente che insegna. Conta ciò che effettivamente si è appreso, conta l'uso che ne fa lo studente di quanto appreso. Di qui, l'essenzialità dei momenti di verifica e di valutazione. Le prove infatti non si possono limitare alla verifica della memorizzazione di nozioni: gli studenti devono essere messi in condizione di argomentare, dimostrare, elaborare, risolvere problemi, compiere esperimenti, sviluppare progetti, realizzare prodotti. Le prove di verifica sono veri e propri processi di lavoro, capaci di attivare l'insieme delle competenze e delle conoscenze di cui lo studente dispone. Rispetto alla didattica tradizionale, ridotta talvolta al “fare lezione”, sono i modi di acquisizione del sapere che devono divenire oggetto dell'attenzione dei docenti.

Qui i Dipartimenti, lo stesso Collegio ed i Consigli di Classe vanno a rimarcare un ruolo di vera elaborazione didattica, luoghi di riflessione e di condivisione, perché non conta un docente che insegna, ma la proposta di una Scuola all'interno della quale ogni docente si trova ad insegnare. Strategico sarà, a tal fine, il ruolo che assumerà il CTS, perché metterà fine, si spera, alla autoreferenza della scuola: da sempre il suo limite più evidente.

E poiché, in vista della certificazione delle competenze in uscita, conterà il profilo di preparazione che una Scuola dovrà garantire, le diverse materie/discipline non potranno più valere le une staccate dalle altre, ma le une protese sulle altre ai fini della definizione delle stesse competenze in uscita, caposaldo per l'equipollenza europea dei titoli di studio. Dal confronto poi dovranno emergere anche le contraddizioni: insegnare la stessa materia per classi parallele dovrà portare ad un lavoro di programmazione e verifica in comune. La didattica laboratoriale, non più la sola “didattica frontale” d'aula, potrà diventare anche per tutti luogo di costruzione della significatività ipotetico-deduttiva, centrale nelle scienze e nelle materie tecnologiche.

So che la maggior parte dei docenti degli istituti tecnici questo lavoro, in tutto od in parte, lo fa già, o tenta di farlo.

E' un lavoro in progress, è un lavoro di qualità, quello che ci attende, un lavoro che richiede pensiero innovativo, assunzione responsabile del rischio “educativo”, l'adattabilità al cambiamento. In poche parole, conta l'assunzione in positivo del “fare cultura”, oltre i nozionismi specialistici, conta credere davvero in quelle “competenze di cittadinanza” che sono modi attuali per far respirare ai nostri ragazzi il diritto/dovere di scegliersi, con responsabilità e competenze spendibili, la propria strada nella vita.

Francavilla Fontana, 17 febbraio 2010

Il Dirigente Scolastico
Giovanni Semeraro